

Gorzone 1971-73

La prima esperienza nella piccola parrocchia di Gorzone in Valle Camonica, poco più di mille abitanti, ho trovato un parroco d'oro.

Uno di quelli che usano a volte delle parole ormai in disuso, ma con lo spirito giovane e un cuore largo come la porta della chiesa, dove ci può entrare e uscire chiunque. Mi ha accolto come fossi suo fratello, mi ha accompagnato come fossi suo figlio.

Abbiamo fatto insieme il magistero ai catechisti, ci siamo distribuiti le omelie domenicali, assieme abbiamo preparato i tornei di calcio, il presepio, la sfilata di carnevale, il falò della vecchia, la festa della mamma.

Abbiamo fondato il motoclub e organizzato gare di motocross alle quali partecipavano il fratello minore di Giacomo Agostini e un giovane promettente campione: mio cugino Bruno.

Non avevo mai fatto una vera esperienza di oratorio e anche in questo ho dovuto cercare la mia strada, e, lo riconosco, non senza errori. Nel mio entusiasmo ho anche sbattuto il naso da qualche parte. Se avessi ascoltato i consigli del mio bravo parroco non avrei dovuto affrettarmi a fare marcia indietro.



Don Silvestro Martinelli
Volpino 1923-Gorzone 1976



Casa della Fiamma

C'era la Casa della Fiamma, era un punto di riferimento importante per la parrocchia e per

l'oratorio. Le direttrici erano in gamba e svolgevano un ottimo lavoro e davano una mano significativa anche in oratorio.

Avevamo anche il cinema e il teatro, si programmavano dei buoni cicli di cineforum.

Gorzone è dominato dall'antico castello medioevale dei Federici e sul fianco della chiesa c'è il monumento funebre di Isonno Federici, realizzato con la bellissima pietra simona della locale cava.

Fin dai tempi del liceo mi ero appassionato alla storia e all'arte rupestre

della Valle Camonica e avevo collaborato ai campi estivi di Emmanuel Anati.

Qui a Gorzone ritrovavo la storia e le incisioni rupestri di quello che sarebbe diventato il Parco di Luine.

Ma fu un periodo troppo breve, bruciato nell'entusiasmo di essere tornato tra i miei monti e la mia gente.





Don Silvestro Martinelli

Volpino
N

28 Settembre 1923

Gorzone
M

5 Aprile 1976

*Io dò la vita per le
mie pecorelle*

(Giov. X, 15)

Donò i ventotto anni del suo sacerdozio, a bene delle anime in perfetta letizia. Curato a Corteno per otto anni, parroco a Stadolina per dodici e per sette a Gorzone.

✱

" Passo le ore in meditazione e raccomandando me stesso, tutti gli ammalati alla Vergine di Lourdes. Già sono sereno e mi fa bene questo ritiro dal mondo. Sono disposto alla volontà di Dio, che è sempre per il meglio. Grazie Signore delle gioie e delle sofferenze "

11 Febbraio 1976, festa della Madonna di Lourdes.

(dal suo diario)

✱

Don SILVESTRO, non lasciarci soli, vivi accanto a noi, aspettando che tutti arriviamo lassù: la tua fede sia luce, la tua generosità sia esempio, il tuo sorriso sia conforto.